

do in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Santifica, o Dio, i nostri doni perché, ricevendoli al convito del tuo Figlio, vi troviamo il pegno della gloria eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, esaltarti, o Dio onnipotente, celebrando in letizia l'avvento della nostra salvezza. Con la tua promessa di redenzione hai risollevato dopo la colpa a nuova speranza di grazia il genere umano, creato in santità e giustizia nel tuo Verbo divino, e nella pienezza dei tempi hai mandato lo stesso tuo Verbo nel mondo perché, vivendo come uomo tra noi, ci aprisse il mistero del tuo amore paterno e, sciolti i legami mortali del male, ci infondesse di nuovo la vita eterna del cielo. Riconoscenti per questo tuo dono, uniti agli angeli e ai santi, eleviamo insieme l'inno della tua gloria:

T **Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T **Ogni volta che mangiamo di questo Pane e beviamo a questo Calice annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T **O Dio con noi, nostro sovrano, che ci hai dato la legge dell'amore, tu, che le genti attendono, tu, che le puoi redimere, vieni a salvarci.**

Oppure *

Discendi, o Re del cielo, Signore non tardare più! Sei tu la nostra vita, Signore vieni tra noi.

ALLA COMUNIONE

Sal 61,3a.6b.8b.9ab

T **Dio solo mi salva e mi sorregge; io resisto perché mi appoggio a lui. È Dio la mia speranza e il mio soccorso; confidate in lui, a lui aprite tutto il vostro cuore.**

Oppure:

Cf CD 193

R **Osanna al Figlio di David! Osanna al Redentor!**

O monti stillate dolcezza:
il Re d'amor s'avvicina;
si dona pane e vino
ed offre pace al cuor. R

Ad una voce sola gridiamo
a Dio che venga
su questa nostra terra
Lui solo a regnar. R

Sia luce nella notte,
conforto nel cammino,
il pane e la parola,
e pace ad ogni cuor. R

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

O Dio, che già nel sacramento divino ci hai largamente anticipato la redenzione eterna, ascolta la nostra supplica: tanto più accresci il nostro interiore proposito di celebrare degnamente il mistero di salvezza, quanto più il trascorrere dei giorni ci avvicina il prezioso natale di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Progetti per un Avvento di carità

L'Ufficio di Pastorale Missionaria e Caritas Ambrosiana propongono la raccolta fondi per progetti di cooperazione che creano una possibilità di scambio culturale fra le comunità del Sud e del Nord del mondo e favoriscono lo sviluppo umano, sociale e pastorale delle persone e delle comunità attraverso la realizzazione di progetti elaborati insieme alla popolazione locale. Le eventuali eccedenze rispetto alle raccolte alimentano il Fondo Solidarietà Internazionale che permette di finanziare una pluralità di interventi in diverse parti del mondo.

Informazioni su www.chiesadimilano.it/missionario
e www.caritasambrosiana.it/internazionale.

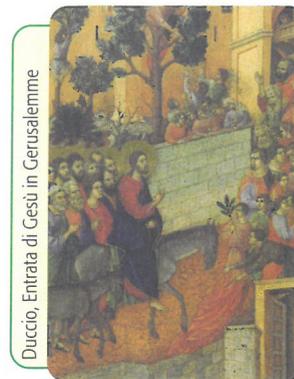
I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 60 - Anno 35 - Direttore Responsabile G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 17-6-2020, B. Marinoni Vic. ep.



Duccio, Entrata di Gesù in Gerusalemme

CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

6 dicembre 2020

IV di Avvento

Anno B

Messale Ambrosiano, p. 44
Libro delle Vigilie, p. 21

L'Ingresso del Messia

La liturgia di questa Domenica affida alla pagina evangelica dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme il compito di richiamare le molteplici venute del Signore. L'ingresso di Gesù nella Città santa è immagine del suo "ingresso" nella storia personale di ciascuno. «Gesù si rivela Salvatore perché porta la salvezza nel lato oscuro della vita e non solo nella "festa facile", perché riduce all'impotenza la morte e non solo esalta la potenza della vita, perché sottomette ogni cosa con la mitezza e l'attrattiva dell'amore e non con la potenza e l'imposizione» (mons. Mario Delpini).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mt 28,8-10

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Cristo Signore è risorto!

T **Rendiamo grazie a Dio!**

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Cf Lc 1,68-69

T **Sia benedetto Dio, Signore di Israele, che ha visitato redento il suo popolo. Ha suscitato tra noi un salvatore come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti**

Oppure *

R Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Vita del mondo, umile Servo fino alla morte,
doni alla storia nuovo futuro. Solo in te pace e unità!
Amen! Maranathà! **R**

Sia lode a te! Pietra angolare, seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva. Solo in te pace e unità!
Amen! Maranathà! **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli carissimi, invitati dal Signore Gesù alla mensa del suo sacrificio redentore, disponiamoci al pentimento e riconosciamoci tutti bisognosi della sua infinita misericordia.

(Pausa di silenzio)

S Tu che vieni a visitare il tuo popolo nella pace: Kyrie, eléison. **T Kyrie, eléison.**

S Tu che offri la tua vita per noi: Kyrie, eléison. **T Kyrie, eléison.**

S Tu che susciti la nostra fede e sostieni la nostra attesa: Kyrie, eléison. **T Kyrie, eléison.**

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **T Amen.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. (Pausa di silenzio)

Ci illumini, o Dio, e ci mondi il cuore da ogni macchia di colpa la venuta del tuo Verbo, Gesù Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Manda l'Agnello.

Is 16,1-5

Agli inviati, che chiedono accoglienza per «i dispersi di Moab», nemici storici di Israele, il profeta suggerisce di mandare «l'agnello al signore della regione» come donativo di pace. All'umanità, che invoca redenzione e salvezza, il Padre manderà Gesù, l'Agnello di Dio. Costui, nella mansuetudine e nella fedeltà, porterà il diritto e la giustizia a tutti i popoli.

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Mandate l'agnello al signore della regione, da Sela del deserto al monte della figlia di Sion. Come un uccello fuggitivo, come una nidiata dispersa saranno le figlie di Moab ai guadi dell'Arnon. Dacci un consiglio, prendi una decisione! Rendi come la notte la tua ombra in pieno mezzogiorno; nascondi i dispersi, non tradire i fuggiaschi. Siano tuoi ospiti i dispersi di Moab; sii loro rifugio di fronte al devastatore. Quando sarà estinto il tiranno e finita la devastazione, scomparso il distruttore della regione, allora sarà stabilito un trono sulla mansuetudine, vi siederà con tutta fedeltà, nella tenda di Davide, un giudice sollecito del diritto e pronto alla giustizia».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 149

T Cantino al loro re i figli di Sion.

In canto *



Oppure:

Cf CD 625



L Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli. Gioisca Israele nel suo creatore, esultino nel loro re i figli di Sion. **R**

L Lodino il suo nome con danze, con tamburelli e cetre gli cantino inni. Il Signore ama il suo popolo, incorona i poveri di vittoria. **R**

L Esultino i fedeli nella gloria, facciano festa sui loro giacigli. Le lodi di Dio sulla loro bocca, questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **R**

EPISTOLA

1Ts 3,11-4,2

Rendete irreprensibili i vostri cuori al momento della venuta del Signore nostro Gesù.

Paolo non esita a presentare se stesso come guida sicura ed esemplare per coloro che ne hanno ascoltato la predicazione. La sua preoccupazione principale è che nessuno, dopo aver accolto la Parola, smetta di progredire, crescendo, secondo la grazia del Signore, «saldi e irreprensibili nella santità», e sovrabbondando nell'amore per i fratelli e verso tutti.

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù guidare il nostro cammino verso di voi! Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il nostro per voi, per rendere saldi i vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi. Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù affinché, come avete imparato da noi il modo di comportarvi e di piacere a Dio – e così già vi comportate –, possiate progredire ancora di più. Voi conoscete quali regole di vita vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 21,9

T Alleluia.

L Benedetto colui che viene nel nome del Signore!
Osanna al figlio di Davide! **R**

Oppure:

Cf CD 38

Osanna al figlio di David! Osanna nell'alto dei cieli!
Osanna al Cristo che viene!

VANGELO

Mc 11,1-11

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide.

La scelta di entrare in Gerusalemme su un puledro d'asina corrisponde a un preciso «bisogno» del Signore: dare alla folla l'occasione di acclamarlo con le parole del Salmo 117 (Benedetto colui che viene nel nome del Signore), affermando nello stesso tempo la diversità della sua venuta rispetto a quella dei re, che entrano in città da dominatori e con cavalli da guerra.

Lettura del Vangelo secondo Marco

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, il Signore Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: «Perché fate questo?», rispondete: «Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betània.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Sof 3,16-17a

L Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente, per te esulterà di gioia. *

S Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia!

T Vieni, o Signore, la terra ti attende. Alleluia!

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che viene a liberarci con la forza del suo amore, affidiamo i desideri e le speranze che portiamo nei cuori.

T Vieni, Signore Gesù! *

L Per la Chiesa, che attende fiduciosa il tuo ritorno alla fine dei tempi: ti preghiamo. **R**

L Per i popoli oppressi dalla miseria, provati dalla violenza e lacerati dalle guerre: ti preghiamo. **R**

L Per i giovani, che desiderano costruire la propria vita come risposta a una vocazione: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S La tua grazia, o Dio onnipotente, ispiri e sostenga nel cammino della salvezza quanti aspettano il Signore con ardente speranza; dona loro il tuo aiuto per la vita presente e i beni di quella futura. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Cre-